



## MOZIONE 8/2014

**OGGETTO: Mozione “Project financing no grazie”**

### CONSIDERATO CHE:

la mancata realizzazione di alcuni dei **risultati** più importanti **attesi** dalle recenti trasformazioni del sistema socio sanitario (tra cui, ad esempio, la riduzione della mobilità passiva e delle liste d’attesa, il potenziamento dell’assistenza distrettuale o il completamento del progetto Marche Nord) unitamente alle mutate condizioni socio economiche, rendono **opportuno l’avvio di un nuovo processo decisionale** quanto più possibile **condiviso e partecipato** anche dagli amministratori locali

### RITENUTO CHE:

- la Giunta regionale delle Marche con Delibera 397 del 1/4/2014 ha richiesto all’Azienda ospedaliera “Ospedali riuniti Marche Nord” *“ la predisposizione di uno **studio di fattibilità**, corredato da un’analisi della sostenibilità economica – finanziaria dell’intervento, per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell’area a nord della Regione”*
- che dal documento istruttorio di tale Delibera si evincono, tra l’altro, le seguenti affermazioni:
  1. *“Appare evidente, allo stato, a causa della situazione della finanza pubblica, **l’impossibilità di reperire risorse economiche da parte dello Stato** per procedere alla realizzazione dell’ospedale..”*
  2. *“Diviene così necessario, al fine di non gravare sul bilancio regionale, **realizzare l’opera avvalendosi** dei moduli negoziali di recente introdotti dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, definiti come **contratti di partenariato pubblico – privato** dell’articolo 3 commi 15 bis e 15 ter, disciplinati dall’articolo 15 e seguenti.”*
  3. *“Nell’ambito di tale valutazione, va considerato, quale possibile contributo della parte pubblica, la **valorizzazione degli immobili** di proprietà della stessa.”*
- tra i suddetti **contratti di partenariato pubblico - privato** rientra l’affidamento di lavori mediante **finanza di progetto**
- la **finanza di progetto** applicata alla realizzazione di un **ospedale** di solito prevede che l’azienda sanitaria ripaghi il contributo dei privati anche attraverso un canone di disponibilità e la concessione esclusiva della fornitura di servizi non sanitari connessi all’ospedale, per un periodo medio di 25 anni
- che la Corte dei conti, Sezione Regionale del controllo per l’Emilia – Romagna, con Deliberazione n. 5/2012/PAR, ha affermato che **restano escluse** dalla finanza di progetto o *project financing* **opere la cui funzione sociale è assolutamente predominante**

**VISTO CHE:**

- il nuovo **complesso ospedaliero** dell'area a nord della regione è un'opera in cui **la funzione sociale è assolutamente predominante**
- da alcuni casi di edilizia sanitaria realizzata mediante il ricorso alla finanza di progetto è emerso il rischio di generare una **spesa pubblica sproporzionata rispetto al costo della struttura** ospedaliera e al valore dei servizi forniti
- **i cittadini di tutta la regione rischierebbero** - per far fronte a spese incompressibili (canone di disponibilità / privatizzazione dei servizi non sanitari) - **una ulteriore riduzione dei servizi sanitari**

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:**

1. ad assumere ogni iniziativa di competenza volta ad **evitare il ricorso alla finanza di progetto** per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'area a nord della regione
2. a richiedere all'ASUR e all'Azienda Marche Nord che **prima** di procedere con qualsiasi **Bando di gara** relativo ad un **partenariato pubblico – privato** per la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero dell'area a nord della regione, **illustrino pubblicamente un'analisi costi-benefici** che dimostri in maniera **convincente** i vantaggi e gli svantaggi tra la ristrutturazione degli ospedali esistenti di Fano e di Pesaro e la costruzione di un nuovo complesso ospedaliero di oltre 500 posti letto.

I Consiglieri: **Ruggeri Marta**

**Omiccioli Hadar**

**Ansuini Roberta**

**Fano, 31 luglio 2014**